



COMUNE DI POZZALLO Provincia di Ragusa

VERBALE

L'anno 2015, il giorno 21 del mese di gennaio alle ore 12,30 presso l'Ufficio del Segretario Comunale per la trattazione del seguente argomento: Proposta Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Illegalità.

Sono presenti il Segretario Comunale, dott. Bella Giampiero, ed i Capi Settore Sig.ra Agosta Giuseppa, dott. Bottaro Luigi, rag. Cannizzaro Concetta, geom. Cannizzaro Orazio, dott.ssa Chiaia Corrada, Arch. Cristina Claudio, dott. Di Stefano Nunzio, geom. Renda Giancarlo, dott.ssa Salonia Michela, sig. Sessa Giancarlo e sig.ra Vindigni Concetta.

Verbalizza il Responsabile del Servizio Anticorruzione, sig. Marino Gianfranco.

La riunione è stata convocata dal Segretario Comunale con nota prot. n. 944 del 16 gennaio 2015 per acquisire il contributo di tutti i Responsabili dei Settori dell'Ente sulla proposta di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità relativo al periodo 2014-2016 che avrà validità per il triennio 2015-2017, la cui procedura per le eventuali osservazioni dei soggetti portatori di interesse, già avviata in data 8 gennaio c.a. con avviso pubblicato sul sito web dell'Ente, andrà a concludersi il 23 gennaio per poi essere sottoposta alle valutazioni dell'Amministrazione per la definitiva approvazione entro il 31 gennaio c.a.

Apri i lavori della riunione il Segretario Comunale che espone di seguito le ragioni che lo hanno determinato a proporre una modifica ed aggiornamento del P.T.P.C. 2014-2016, a suo tempo approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 17 del 30.01.2014.

Il Piano, continua il Segretario, come era prevedibile, ha trovato le difficoltà applicative tipiche della prima adozione di uno strumento complesso e articolato, sia di natura tecnica che legate alla necessità di rodare alcuni istituti di nuova adozione, in particolare per quanto concerne la loro interiorizzazione nella pratica e nella cultura organizzativa dell'Ente. I fattori critici sono apparsi collegabili essenzialmente alla novità e spesso alla non facile comprensione/accettazione di alcuni istituti quali, tra tutti, la rotazione che, a maggior ragione in un ente di piccole dimensioni, impedisce una pratica applicazione dell'istituto che sia conciliabile con le esigenze di piena funzionalità dei servizi maggiormente esposti a rischio corruzione, specie in una organizzazione scarsamente dinamica e fungibile in alcune figure di vertice. Altra difficoltà, nell'attuazione degli adempimenti posti a carico dei Responsabili di Settore, è stata determinata dalle reiterate modifiche intervenute nel corso dell'anno 2014 sull'organigramma dell'ente, a suo tempo approvato con delibera G.M. n. 116 dell'01.06.2013, che non hanno consentito di effettuare in maniera completa i controlli previsti e che ci si ripropone di realizzare nel 2015 con il Piano aggiornato. Inoltre, poiché il modello di gestione del rischio, inserito nel P.T.P.C. 2014/2016, peccava di una eccessiva sintetizzazione, si è deciso di migliorarlo, con la piena collaborazione dei Responsabili di Settore, secondo le modalità previste nella parte terza della

proposta di Piano e con la individuazione di una serie di misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio e altri riguardanti tutto il personale, con particolare attenzione alla materia delle incompatibilità e inconfiribilità, del conflitto di interessi, degli incarichi, del puntuale rispetto del Codice di comportamento e dell'apparato sanzionatorio previsto in caso di mancato rispetto degli obblighi. Relativamente alla formazione sulla prevenzione della corruzione, che sostanzialmente è stata proficua, si cercherà di intensificarla, rendendola sempre più puntuale nei contenuti ed appropriata nei destinatari, con argomenti riferiti in particolare agli ambiti maggiormente esposti a rischio corruzione. Per quanto attiene agli obblighi di trasparenza, il livello di adempimento, pur essendo soddisfacente, è ancora in fase di implementazione. Risulta già attivato l'istituto dell'accesso civico e saranno perfezionati i flussi informativi e formate più unità di personale sugli aspetti tecnici inerenti la pubblicazione degli atti. Nel nuovo Piano grande rilievo è stato dato al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e all'istituto dell'intervento sostitutivo in caso di inadempienza. Tanto il rispetto dei termini del procedimento che degli obblighi di pubblicazione saranno oggetto del programma di misurazione e valutazione della performance. Il Segretario si è poi soffermato sulle funzioni ed i poteri del R.P.C. e sui compiti e le responsabilità, meglio descritti nell'art. 9 della proposta, dei Responsabili di Settore, quali Referenti dello stesso, e dei loro collaboratori per l'attuazione ed il monitoraggio del Piano nell'ambito della propria struttura di appartenenza e nelle attività più esposte al rischio di corruzione, ma anche per assicurare l'osservanza del Codice di comportamento da parte dei dipendenti loro assegnati. Infine, al fine di determinare un maggiore coinvolgimento della società civile nella materia dell'anticorruzione e della trasparenza si è pensato di aggiungere all'istituto dell'Accesso Civico, già avviato lo scorso anno, la possibilità di effettuare segnalazioni da parte dei cittadini riguardo ad eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti, nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'Amministrazione, alla stessa casella email già utilizzabile dal dipendente interno (whistleblower) ed alla quale ha accesso, esclusivamente, il R.P.C..

Nel corso della riunione è stata consegnata la proposta del P.T.P.C. a tutti i Responsabili di Settore che non ne erano in possesso ed è stato concordato il giorno 23 gennaio c.a. come data ultima per la presentazione dei rispettivi contributi alla redazione del nuovo Piano.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Comunale
f.to Bella Giampiero